

*La spirale* ha la proprietà di spiegare le progressioni spazio-temporali che investono il divenire cosmico; la geometria, infatti, essenzializza e sintetizza un processo energetico.

La spirale è una linea curva aperta che si sviluppa attorno a se stessa con raggi di curvatura via via crescenti partendo da un nucleo centrale, il centro del Croce. Nella spirale logaritmica, le spire di avvolgimento su se stessa hanno la proprietà ripetitiva della sezione aurea.

Bernouille, definì la spirale logaritmica “spira mirabilis” dedicandole il seguente motto: *trasformante nella dimensione, rinasco sempre uguale*.

Il motto descrive una fondamentale proprietà della spirale logaritmica che si ritrova solo in questa particolare curva: crescendo non cambia forma. Questa proprietà è nota come auto somiglianza. Crescendo per accumulazione interna e il fenomeno della magnetizzazione è andare verso il centro, diviene sempre più ampia, mentre si espande come il fenomeno dell’irradiazione.

La distanza tra un giro e i successivi aumenta man mano che ci si allontana dall’origine detto polo “l’occhio di Dio”. Avanzando secondo angoli della medesima ampiezza, la distanza dal polo aumenta con una proporzione costante. Dal centro verso l’esterno il processo di concrecimento di tipo spirale si sviluppa e crea lo spazio, e ha una sua armonia: “nell’Era Nuova il pensiero sarà Spazio”!

La spirale è anche chiamata equiangola perché cresce su due assi ortogonali, gli assi cartesiani che hanno la funzione di unire numeri e forme. Nel centro è segnato il Cuore, punto focale o centrale della spirale. Le braccia della croce (gli assi ortogonali) crescono proporzionalmente; è questa l’uguaglianza fra due rapporti, il risultato del dividendo col divisore, il rapporto macro-microcosmo. La spirale equiangola rispecchia un’altra proprietà, unica della spirale: tracciando una linea dritta dal polo (o centro) a un punto qualunque di essa, questa intercetta la curva formando sempre lo stesso angolo.

La spirale logaritmica, pur essendo di lunghezza finita, è illimitata, perché il centro della spirale lo si raggiunge solo dopo un’infinità di giri.

Le Galassie spirali ruotano intorno al centro galattico, ma in modo differenziato, ossia ad altre distanze dal centro la velocità è differente, maggiore vicino al centro, minore a distanze più grandi.

Tuttavia le braccia esterne della spirale, più lente, non vengono cancellate dal nucleo che ruota a velocità superiore, perché le braccia sono attraversate da onde di densità, innescando la produzione di nuove stelle.

L’insieme delle orbite dei “corpi” disposti intorno al centro della spirale, ogni orbita è perturbata (ruotata) leggermente in una misura che cambia con la distanza dal centro, ha come risultato una configurazione a spirale.

La polarità è creativa ed evolutiva, l’equilibramento degli opposti, corrisponde a un ritmico e regolare alternarsi di due fasi che si avvicinano sempre più per giungere poi alla sintesi nel terzo fattore, che porta all’unificazioni dei due aspetti e alla simultaneità.

In tutte le coppie di opposti l’energia “maschile” esprime una forza dinamica, attiva, positiva, che si muove dall’interno all’esterno, irradiazione espansione, mentre la forza “femminile” esprime ricettività, rielaborazione contatto con il mondo interno, magnetismo e accumulazione.

Nel loro insieme questi due movimenti dell’energia rappresentano un ciclo completo e seguono un movimento a “spirale”.

L’unità dinamica degli opposti polari può essere illustrata con il semplice esempio di un moto circolare e della sua proiezione. Se viene proiettato su uno schermo, un punto che si muove lungo una circonferenza, esso diventa una oscillazione tra due punti estremi. In ogni proiezione il moto circolare appare come un’oscillazione tra due punti opposti, ma nel movimento stesso gli opposti sono unificati e superati.